

THE WEAPON WATCH

www.weaponwatch.net

Chi siamo

Siamo un piccolo gruppo di ricercatori militanti, non interessato a produrre monografie o studi accademici bensì a intervenire nel sociale, anzi più precisamente nel conflitto sociale che ha come suo presupposto l'economia di guerra.

Qual è il nostro obiettivo

Contribuire a creare una rete almeno europea di osservazione del movimento degli armamenti nei porti, per indicare all'opinione pubblica quanto siano implicate le economie locali in un commercio che alimenta direttamente le guerre e indirettamente gli esodi di popolazione. Vogliamo contribuire all'efficacia del Trattato internazionale sul Commercio di Armamenti – il c.d. ATT, che anche l'Italia ha firmato e ratificato e che è efficace dal 24 dicembre 2014 – concernente l'export, l'import, il transito, il trans-shipment e il brokering degli armamenti, di cui lo spirito e persino la lettera sono aggirati se non ignorati dai governi europei.

Quali sono i nostri mezzi

Sono quelli della conoscenza, della non violenza, della trasparenza. La nostra attività non avrà scopo di lucro, e raccoglierà il contributo volontario e la collaborazione di chi vorrà farne parte. Sarà portata avanti in connessione con altre iniziative analoghe che si stanno diffondendo in Europa, e si servirà di tutti i canali mediatici disponibili.

Quali sono le nostre finalità generali

Contribuire alla cultura di pace e contrastare la cultura di guerra che ha inquinato e assuefatto ogni sfera dell'attività sociale, e in particolare quella economica.

Cosa poniamo all'ordine del giorno della riunione del 22 novembre a Genova

- la costituzione formale dell'**Osservatorio sulle armi nei porti europei e mediterranei**, denominato **The Weapon Watch**
- l'opportunità di conferire all'osservatorio una forma giuridica associativa (impostazione di uno statuto *non profit*, democrazia interna, adesione di persone fisiche e organizzazioni, partecipazione a progetti nazionali e internazionali ecc.)
- l'adesione di Weapon Watch alla Rete Italiana per il Disarmo (<https://www.disarmo.org/>)
- la presentazione del sito in costruzione (<http://www.weaponwatch.net/>)
- la raccolta di contributi volontari (da 20 a 50 €) per le spese di gestione del sito e di ospitalità dei convenuti, oltre per la copertura delle spese costitutive.